

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** GLICOLE MONOETILENICO
- **Articolo numero:** 1104560
- **Numero CAS:**  
107-21-1
- **Numeri CE:**  
203-473-3
- **Numero indice:**  
603-027-00-1
- **Numero di registrazione** 01-2119456816-28-XXXX
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**  
Prodotto chimico  
Antigelo  
Intermedio  
Uso nel coating  
Uso nei detergenti  
Uso nei lubrificanti
- **Usi sconsigliati** Prodotti farmaceutici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
Allchital S.r.l.  
Via Leopardi N°7  
22070 Grandate (CO)  
Tel.031/564777 Fax 031/564778
- 
- e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it*
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"  
Tel.02/66101029

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 21.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 21.04.2020

**Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO**

(Segue da pagina 1)

 · **Pittogrammi di pericolo**


GHS07 GHS08

 · **Avvertenza** *Attenzione*

 · **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
*glicol etilenico etilen glicol*

 · **Indicazioni di pericolo**
*Nocivo se ingerito.*
*Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.*

 · **Consigli di prudenza**
*Lavare accuratamente dopo l'uso.*
*IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.*
*Sciogliere la bocca.*
*In caso di malessere, consultare un medico.*
*Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.*

 · **2.3 Altri pericoli**

 · **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 · **PBT:** *Non applicabile.*

 · **vPvB:** *Non applicabile.*
**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

 · **3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze**

 · **Numero CAS**
*107-21-1 etan-1,2-diolo*

 · **Numero/i di identificazione**

 · **Numeri CE:** 203-473-3

 · **Numero indice:** 603-027-00-1

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

 · **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

 · **Indicazioni generali:**
*Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.*
*In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.*
*Sostituire gli indumenti contaminati.*

 · **Inalazione:**
*Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.*

 · **Contatto con la pelle:**
*Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.*
*In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.*
*Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.*

 · **Contatto con gli occhi**
*Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palbebre aperte per almeno 15 minuti.*
*Consultare immediatamente il medico.*

 · **Ingestione:**
*Chiamare immediatamente il medico.*
*Indurre il vomito solo su indicazione del medico.*
*Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.*

(continua a pagina 3)

**Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO**

(Segue da pagina 2)

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Segni e sintomi di avvelenamento includono carenza anionica nell'acidosi metabolica, depressione del sistema nervoso centrale, danni renali e possibile coinvolgimento dei nervi cranici all'ultimo stadio. Possono manifestarsi sintomi di carattere respiratorio, incluso edema polmonare, con effetto ritardato. Le persone che sono sottoposte ad una esposizione significativa, dovrebbero essere tenute in osservazione per 24-48 ore, in caso si manifestassero eventuali problemi respiratori. In caso di grave avvelenamento, può essere richiesto supporto di ventilazione meccanica con pressione espiratoria positiva. Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Se è stata ingerita una quantità di etilen glicol di circa 60 - 100 ml la rapida somministrazione di etanolo può contrastare gli effetti tossici (acidosi metabolica, danni renali). Prendere in considerazione l'emodialisi o la dialisi peritoneale e la somministrazione di tiammina 100 mg e piridossina 50 mg per via intravenosa ogni 6 ore. Se si usa etanolo, una concentrazione sanguigna terapeuticamente efficace nell'intervallo 100-150 mg/dl si può ottenere con una rapida dose di attacco seguita da continua infusione intravenosa. Consultare la letteratura disponibile per i dettagli del trattamento. 4-metil pirazolo è un efficace bloccante della deidrogenasi alcolica ed è disponibile come Fomepizolo (Antizol(R)) e dovrebbe essere usato nel trattamento, se disponibile, di intossicazioni da glicol mono, di o tri etilenico, metanolo ed etilen glicol butil etere. Protocollo Fomepizolo (Brent J. et al., New Eng J Med, Feb 8 2001 244:6, p 424-9): dose d'attacco 15 mg/kg per intravena, seguita da dose di mantenimento di 10 mg/kg ogni 12 ore. Dopo 48 ore aumentare la dose a 15 mg/kg ogni 12 ore. Proseguire somministrazione di Fomepizolo finché siero da metanolo, glicole mono, di o trietilenico non è più presente.

**SEZIONE 5: Misure antincendio**
**5.1 Mezzi di estinzione**
**Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata

Anidride carbonica

Polvere

Schiuma resistente all'alcool

**Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.**
**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Prodotti di combustione pericolosi: monossido di carbonio e anidride carbonica.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
**Mezzi protettivi specifici:**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**Altre indicazioni**

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**
**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

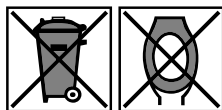
**6.2 Precauzioni ambientali:**

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

(continua a pagina 4)

**Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO**

(Segue da pagina 3)

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**


Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto. Eliminare immediatamente il materiale raccolto secondo le normative vigenti.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**
**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Evitare l'inalazione dei vapori.

**Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
**Stoccaggio:**
**Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD), Polimero ad elevata purezza, acciaio inox 1.4404.

**Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Tenere lontano da alcali.

**Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

Temperatura di stoccaggio: &lt; 40°C

Si devono osservare le temperature di stoccaggio indicate.

Durata di stoccaggio: 12 mesi.

**7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**
**Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

**8.1 Parametri di controllo**
**Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
**107-21-1 glicol etilenico etilen glicol**

 TWA Limite Ceiling: 100 mg/m<sup>3</sup>  
A4 (aerosol)

 VL Valore a breve termine: 104 mg/m<sup>3</sup>, 40 ppm  
Valore a lungo termine: 52 mg/m<sup>3</sup>, 20 ppm  
Pelle

**DNEL**

 Operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, Inalazione: 35 mg/m<sup>3</sup>

Operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, dermale: 106 mg/kg

 Consumatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, Inalazione: 7 mg/m<sup>3</sup>

Consumatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, dermale: 53 mg/kg

(continua a pagina 5)

**Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO**

(Segue da pagina 4)

 · **PNEC**

Acqua dolce: 10 mg/l

Acqua di mare: 1 mg/l

Emissione saltuaria: 10 mg/l

Impianto di depurazione: 199.5 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 20.9 mg/kg

Suolo: 1.53 mg/kg

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

 · **8.2 Controlli dell'esposizione**

 · **Mezzi protettivi individuali**

 · **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Non mangiare ne bere.

Non fumare.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

 · **Maschera protettiva:**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

 · **Guanti protettivi:**

Usare i guanti protettivi.

Conformi alla normativa EN 374

 · **Materiale dei guanti**

Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilocaucciù (NBR) – 0.4 mm spessore Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

 · **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

 · **Occhiali protettivi:**

Conformi alla normativa EN 166

Occhiali protettivi ermetici

 · **Tuta protettiva:** Indossare la tuta protettiva.

 \* **SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Aspetto:**

Forma:

Liquido

Colore:

incolore.

 · **Odore:**

Inodore.

 · **valori di pH:**

5

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 21.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 21.04.2020

**Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO**

(Segue da pagina 5)

· <b>Cambiamento di stato</b> Punto di fusione/punto di congelamento:	- 13 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	197,4 °C
· <b>Punto di infiammabilità:</b>	111 °C
· <b>Temperatura di accensione:</b>	398 °C
· <b>Proprietà esplosive:</b>	Prodotto non esplosivo.
· <b>Limiti di infiammabilità:</b> inferiore:	Non definito.
superiore:	Non definito.
· <b>Tensione di vapore a 20 °C:</b>	0,123 hPa
· <b>Densità:</b>	.
· <b>Densità relativa a 20 °C</b>	1,110 Kg/l
· <b>Solubilità in/Miscibilità con</b> Acqua:	completa
· <b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	- 1,36 log POW
· <b>Viscosità:</b> dinamica a 20 °C:	16,1 mPas
cinematica:	Non definito.
· <b>9.2 Altre informazioni</b>	VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 100,00 % - 1.110,00 g/litro. VOC (carbonio volatile) : 42,00 % - 466,20 g/litro.

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**
**10.1 Reattività**

Può assorbire l'umidità atmosferica fino a due volte il proprio peso. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

**10.2 Stabilità chimica**
**Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Possibilità di reazione con sostanze ossidanti.

Rischio di esplosione per contatto con: acido perclorico.

Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, dicromato di potassio, perossido di sodio, alluminio.

Forma miscele esplosive con aria.

**10.4 Condizioni da evitare**

T &gt; 40°C.

Evitare l'umidità. Evitare luce a giorno. L'inosservanza delle condizioni citate può provocare indesiderate reazioni di decomposizione.

Evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

**10.5 Materiali incompatibili:**

Acidi e basi forti.

Forti ossidanti.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Possibili prodotti di decomposizione: composti carbonilici, derivati del diossolano.

Ossidi di carbonio

Idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, idrogeno.

(continua a pagina 7)

**Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO**

(Segue da pagina 6)

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**
**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
**Tossicità acuta**

Nocivo se ingerito.

**Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

LD50 (Orale). &gt; 1600 mg/kg essere umano; L'Unione Europea ha classificato la sostanza come "nocivo".

LD50 (Cutanea). &gt; 3500 mg/kg topo

LC50 (Inalazione). &gt; 2,5 mg/l 6 h ratto; è stato testato un aerosol.

**Irritabilità primaria:**
**Sulla pelle:** Leggermente irritante

**Sugli occhi:** Può causare lieve irritazione.

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Ulteriori dati tossicologici:**

Per ingestione stimola inizialmente il S.N.C.; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia.

I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è circa 100 ml. La via di penetrazione sono l'inalazione e l'ingestione.

**Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
**Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

La somministrazione orale prolungata della sostanza può danneggiare i reni. La sostanza può danneggiare i reni in seguito al contatto ripetuto con grandi quantità.

**Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**
**12.1 Tossicità**
**Tossicità acquatica:**

LC50 - Pesci. 72860 mg/l/96h Pimepales promelas

EC50 - Crostacei. &gt; 100 mg/l/48h Daphnia magna

NOEC Cronica Pesci. 15380 mg/l Pimephales promelas

NOEC Cronica Crostacei. 8590 mg/l Ceriodaphnia sp.

**12.2 Persistenza e degradabilità** Facilmente biodegradabile. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -1,36

**12.4 Mobilità nel suolo**

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

**Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
**Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
**PBT:** Non applicabile.

**vPvB:** Non applicabile.

**12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 21.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 21.04.2020

**Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO**

(Segue da pagina 7)

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

 · **14.1 Numero ONU**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA**

 · **Classe** non applicabile

 · **14.4 Gruppo di imballaggio**

 · **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.5 Pericoli per l'ambiente:**

 · **Marine pollutant:** No

 · **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.

 · **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL**

ed il codice IBC Non applicabile.

 · **UN "Model Regulation":** non applicabile

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

 · **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

 · **Direttiva 2012/18/UE**

 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

 · **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione.

Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

(continua a pagina 9)



Data di compilazione: 21.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 21.04.2020

**Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO**

(Segue da pagina 8)

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.· **Abbreviazioni e acronimi:***RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)**IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)**ICAO: International Civil Aviation Organisation**ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)**ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)**IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods**IATA: International Air Transport Association**GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Acute Tox. 4: Tossicità acuta per via orale – Categoria 4**STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2*· **\* Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT